

Per essere più semplice possibile direi BENISSIMO!

Benissimo perché da quando svolgo il mio servizio qui, non ho ricordo di un giorno in cui pensando al servizio che devo svolgere che mi assalisse un certo senso di angoscia .

Questo perché, qui si lavora con una certa felicità e soprattutto divertendosi. Nel senso che si scherza , si fanno delle battute e si ride con chiunque dagli ospiti , direttrici / direttori , volontari , varie figure professionali ecc... , e tutto ciò avviene senza perdere di vista l' obiettivo del perché si è lì e attribuendo ad ognuno il massimo del rispetto per la persona che è e per le responsabilità che ha .

Il sostanza il mio vivere benissimo questo servizio è legato dal fatto che mi sono sentito bene accolto in una realtà che posso definire tranquillamente famiglia. Famiglia perché se si ad analizzare il senso della parola famiglia, si può evidenziare tre parole che sono : rispetto , onore e inclusione incondizionata.

Qui in questo posto posto, questi tre elementi regnano sovrani e quindi la famiglia esiste. Proprio perché queste questi elementi sono sovrani qui che appena uno depona il suo piede qui dentro viene subito considerato : fratello, sorella , amica , amico , allora perché non possiamo ridere insieme ?, perché non possiamo fare due battute insieme ? , perché non possiamo divertirci insieme tanto si sa più si è più ci si diverte .

Così facendo , uno si sente ben accolto e non messo da parte . Si sente a suo aggio come se fosse a casa sua. È allora in quel momento che uno si sente volenteroso di dare tutto se stesso , anche quando gli si chiede di fare un qualcosa in più di quanto concordato ,quello che fuori da qui si direbbe subito esagerare nel chiedere o peggio ancora sfruttare , per lui diventa faccio un piccolo sacrificio per la mia famiglia , per i miei amici .

Questo modo di fare trasforma uno dall' essere un semplice volontario o figura professionale, a un qualcosa in più. Perché qui , credo che non basti essere un semplice volontario o figura professionale perché questo significherebbe essere un osservatore , un destinatario, ma bisogna ad andare un pelino oltre solo così si diventa un vero protagonista nella pastorale e non più un semplice osservatore. Perché uno che sperimenta uno stile di vita del genere lo vedo veramente difficile che se lo trattienga per sé . Non intendo che uno diventerà di sicuro un religioso o religiosa o ancora predicatore ma, proporrà nell'ambiente in cui vive un nuovo stile di vita anche solo da come sorride o il modo in cui si atteggia con le persone .

Cottolengo come corpo, fin tanto sarà possibile vedere i tre elementi qui sopra elencati, questo sarà come vedere proprio il DNA di un corpo il che sappiamo tutti, senza ausilio di uno strumento non è possibile osservare. Ecco che al cottolengo si può vedere anche l' invisibile.